



**Università
degli Studi
di Ferrara**

ATTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

SEDUTA DEL 08 APRILE 2019

VERBALE N. 4

Rep. n. 53/2019

Prot. n. 76834 del 09/04/2019

Titolo II Classe 4 Fasc. 1 - 2019

Allegati: 2

L'anno 2019 (duemiladiciannove), in questo giorno di lunedì 8 (otto) del mese di aprile alle ore 8,30 (otto e trenta), si è riunito, concordando di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, il Nucleo di Valutazione di Ateneo costituito con D.R. rep. n. 303/2019, Prot n. 63691 del 08 marzo 2019.

Coordina la Prof.ssa Cristiana Fioravanti.

Fatto l'appello risultano:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti – presente

Dott.ssa Ilaria Adamo – presente

Prof. Bruno Moncharmont – presente

Prof. Massimo Tronci – presente

Prof. Matteo Turri – presente

Sig. Parsa Taherian – presente

Partecipa alla riunione, altresì, la Dott.ssa Monica Campana con funzioni di Segretaria Verbalizzante.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

1) Approvazione della relazione sulle attività di tutorato a.a. 2017/18

2) Approvazione della Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca – XXXV ciclo

Sul 1° oggetto – Approvazione della Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività di Tutorato per l'a.a. 2017/18

La Relazione sulle attività di Tutorato relativa all'a.a. 2017/18 è stata redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il servizio di tutorato e per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, secondo cui il Nucleo di Valutazione è tenuto a esprimere il proprio parere sulle attività di tutorato svolte dalle strutture didattiche nell'anno accademico precedente. Dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio, emerge quanto il servizio di tutorato sia stato comunemente apprezzato e abbia risposto in buona parte agli obiettivi che ogni progetto si è prefissato. La figura del tutor risulta ad oggi molto apprezzata, sia in quanto collaboratore *alla pari* rispetto agli studenti partecipanti, sia perché determinante nella gestione dei rapporti tra docenti e studenti.

Al fine di facilitare ed ottimizzare la progettazione del servizio di tutorato didattico per l'a.a. 2019/20, nella riunione del 1 marzo 2019 il Nucleo ha trasmesso le seguenti indicazioni di carattere metodologico, come riportato nel verbale:

- “con riferimento alla fase progettuale, si apprezza l'indicazione puntuale delle ore per insegnamento critico da migliorare; detta indicazione, non trova però analoga puntuale rendicontazione; si consiglia pertanto di verificare l'opportunità di rivedere il modulo di rendicontazione;
- con riferimento al monitoraggio dei progetti, pur rilevando che per molti progetti è stato accolto il rilievo del Nucleo dell'anno scorso, relativo all'opportunità di utilizzare dati oggettivi (come ad esempio tassi di superamento esami, maturazione crediti, passaggi al secondo anno, ecc...), il Nucleo raccomanda di utilizzare per tutti i progetti, oltre ai dati oggettivi ritenuti opportuni dai referenti, sempre il numero di studenti fruitori del servizio quale ulteriore indicatore di efficacia; oltre a ciò si ritiene fondamentale che, ai fini della valutazione dell'impatto del progetto, l'indicatore specifico prescelto sia misurato attraverso i dati messi a disposizione dal cruscotto di monitoraggio Unife, con dati aggiornati al 31/12 dell'anno di riferimento;
- sempre con riferimento agli indicatori, il Nucleo invita la Commissione di tutorato a riflettere sull'opportunità di identificare una base comune (oltre al suddetto numero di studenti fruitori del servizio) di indicatori per rendere confrontabili i risultati, che potrebbe comunque essere diversificata in base alla tipologia di progetto;
- con riferimento all' utilizzo di questionari per verificare l'efficacia dei progetti, si evidenzia sin da ora che per alcuni progetti viene fatto riferimento ad un questionario centralizzato (non sempre ben identificato e comunque senza riportarne in dettaglio i risultati), per altri viene fatto riferimento alla necessità di creare e somministrarne uno ad hoc. Questo Nucleo raccomanda di riflettere su questo aspetto, soprattutto sul rischio di dispersione di risorse, derivante dalla

creazione di diversi questionari che nelle intenzioni hanno la comune finalità di misurare l'efficacia del servizio di Tutorato e raccomanda altresì un coordinamento da parte della Commissione di Tutorato in collaborazione con il PQA, per addivenire ad un questionario di soddisfazione avente comunque una base comune, che permetta il confronto, ed eventualmente aspetti particolari legati allo specifico progetto.”

Emergono altresì i seguenti aspetti meritevoli di attenta riflessione:

- si raccomanda di monitorare e rendicontare puntualmente il numero di studenti che fruiscono dei servizi di tutorato, per supportare la valutazione di efficacia degli stessi;
- con riferimento all'efficacia, si conferma il suggerimento di prevedere l'utilizzo di un questionario specifico per i progetti di tutorato, da somministrare agli studenti nell'ultimo periodo di fruizione del servizio, direttamente in aula da parte del tutor, tramite web, oppure negli incontri singoli negli altri casi. La necessità di avere dati di questo genere è emersa in diversi rapporti di monitoraggio, soprattutto laddove per l'efficacia viene utilizzata la domanda D9 della rilevazione dell'opinione degli studenti [“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?”], le cui risposte sono però fornite da tutti i rispondenti al questionario e non solo dai fruitori del servizio; la domanda inoltre è riferita a tutte le attività di supporto alla didattica, mentre è utile indagare aspetti specifici delle attività di tutorato. Oltre a ciò si ricorda che un aspetto analogo è indagato tramite l'unica domanda del questionario Good Practice. Si raccomanda a tal proposito, come più sopra indicato, un breve set di domande comuni a tutti i progetti per motivi di comparazione;
- in alcuni rapporti di monitoraggio è evidenziata la necessità di dare maggiore visibilità al servizio di tutorato, per consentire al maggior numero di studenti di fruirne;
- rimangono ancora casi con pochi studenti che usufruiscono del servizio offerto dal progetto, e altri, più numerosi, per i quali i dipartimenti sollecitano la necessità di aumentare il numero delle ore assegnate; si raccomanda una programmazione che tenga conto di tali evidenze.

Si sottolinea come best practice la pratica del Dipartimento di Ingegneria e dei Dipartimenti medici, di legare in modo specifico il progetto di tutorato ad un insegnamento risultato più impegnativo di altri, al fine di aiutare gli studenti nel superamento dell'esame.

Il Nucleo auspica che i buoni risultati ottenuti siano mantenuti se non, laddove possibile, migliorati, prefigurando la regolare continuità dei progetti e assicurando ai Dipartimenti l'impegno nella soluzione delle varie criticità emerse e sottolineate da docenti e studenti, dando altresì risalto al prezioso contributo offerto dall'attività di tutorato. A tal fine si raccomanda una revisione dell'impianto dell'intero progetto di tutorato,

anche a livello regolamentare, al fine di aumentarne efficacia ed efficienza, rivedendo nel contempo i criteri di attribuzioni delle ore ai vari Dipartimenti, per tener conto delle evidenze sopra richiamate.

Il Nucleo apprezza in modo particolare che nei rapporti di monitoraggio del tutorato didattico (in itinere) le criticità sono state chiaramente indicate, insieme alla proposta di possibili soluzioni; ciò conferma la diffusione della cultura del miglioramento anche tra i responsabili dei progetti e tra i tutori.

Il Nucleo rileva che il servizio di tutorato è ormai strumento consolidato e, prendendo atto dell'apprezzabile risultato raggiunto dall'Ateneo, come lo scorso anno sottolinea l'importanza di rendere conto in modo maggiormente capillare della numerosità degli studenti frequentanti le attività di tutorato, dell'analisi del trend degli abbandoni, dei tempi di laurea, dei crediti medi annui maturati da parte delle strutture al momento della stesura dei rapporti finali, in modo da focalizzare l'attenzione sulle eventuali criticità e sulle modalità con cui si sono svolti gli interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attività didattica di Ateneo.

Con riferimento al tutorato metodologico si raccomanda di effettuare una ricognizione preliminare delle effettive esigenze e di dichiarare esplicitamente la necessità o meno di mantenere il servizio. In caso positivo se ne raccomanda una consona programmazione.

In conclusione il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di tutorato svolta complessivamente dall'Ateneo e auspica che, con il consolidamento dei progetti di tutorato, si possano confermare, anche per i prossimi anni accademici, i positivi risultati esposti.

Il Nucleo approva all'unanimità la Relazione tecnica sulle attività di tutorato per l'a.a. 2017/18, illustrata in Allegato 1, parte integrante del presente verbale. Come previsto dall'articolo 11 del Regolamento per il servizio di tutorato e per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, la relazione sarà trasmessa alla Commissione di Ateneo per il Tutorato affinché ne possa tener conto nella programmazione delle attività del prossimo Anno Accademico.

Sul 2° oggetto – Approvazione della Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca – XXXV ciclo

Si ricordano brevemente le indicazioni ANVUR per l'accreditamento dei corsi di dottorato del XXXV.

Con nota Prot. 006623 del 27/02/2019 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca ha fornito le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati per l'anno accademico 2019/20 – XXXV ciclo.

Il parere del Nucleo è necessario per tutti i corsi di Dottorato del XXX Ciclo, con o senza modifiche. Invece, per quelli dei cicli successivi (dal XXXI al XXXIV) serve il parere solo per i rinnovi con modifiche sostanziali (cambio di titolazione, cambio di coordinatore o variazione di oltre il 20% del collegio).

Verbale n. 4 – Seduta del 08 aprile 2019

Per i suddetti corsi di Dottorato, quindi, dovrà essere verificato il possesso dei requisiti A.3, A.5, A.6, A.7 e A.8. In particolare, la verifica dei requisiti A.5 e A.6 sarà riferita sia al possesso dei requisiti per il prossimo XXXV ciclo, sia al riscontro che i parametri indicati ex ante dall'Ateneo per il XXXIV ciclo siano stati (ex post) effettivamente rispettati. In caso di mancato rispetto dei requisiti accertati ex post, l'Ateneo dovrà sottoporre al Nucleo di valutazione le motivazioni di tale scostamento e il Nucleo dovrà produrre una propria relazione favorevole ai fini della prosecuzione del corso nel XXXV ciclo.

Pertanto il Nucleo di Valutazione di Ateneo si esprimerà sui seguenti corsi di dottorato:

Corsi di Dottorato del XXX Ciclo (parere richiesto indipendentemente dalla modifica)

Corso di Dottorato	Modifiche
Architettura e pianificazione urbana (Architecture and urban planning)	
Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali	Variazione di oltre il 20% del collegio
Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità (EMIS)	Variazione del coordinatore di oltre il 20% del collegio
Fisica	Variazione del coordinatore del collegio
Medicina molecolare	-
Scienze biomediche e biotecnologiche	Variazione di oltre il 20% del collegio
Scienze chimiche	Variazione del coordinatore e di oltre il 20% del collegio
Scienze dell'ingegneria	
Scienze della Terra e del Mare	
Scienze Umane	Variazione di oltre il 20% del collegio

Corsi di Dottorato successivi al XXX Ciclo

Corso di Dottorato	Motivazione
Neuroscienze Traslazionali e Neurotecnologie	Variazione di oltre il 20% del collegio

Con riferimento al requisito A4.3 – Indicatore quantitativo di attività scientifica, la procedura CINECA presenta la seguente indicazione:

“La verifica del requisito verrà effettuata successivamente alla chiusura della banca dati.”

Pertanto il Nucleo, non avendo a disposizione le informazioni necessarie ad effettuare le verifiche, non si esprimerà in merito a tale requisito.

Dall'analisi delle schede inserite nella procedura, è stata predisposta la relativa relazione (allegato 2 parte integrante del presente verbale).

Il Nucleo di Valutazione, nel riconoscere all'Università di Ferrara il costante e considerevole impegno (iniziato nell'a.a. 2013/14), nella realizzazione e nel mantenimento di un sistema dottorale più efficace e organizzato, con conseguente rafforzamento delle risorse dedicate a ciascun corso, esprime apprezzamento per l'attività di valutazione svolta dai Referenti dei corsi di dottorato di ricerca e dai Direttori dei Dipartimenti coinvolti.

Verbale n. 4 – Seduta del 08 aprile 2019

Nell'esaminare la documentazione pervenuta dall'Ufficio IUSS e le informazioni contenute nel sito web ministeriale dedicato ai Nuclei di Valutazione "Relazione al MIUR sui dottorati", il Nucleo:

- valuta positivamente l'opera di razionalizzazione della proposta complessiva, sottolineando come il comparto della formazione di terzo livello dedicato alla didattica e alla ricerca debba costituire sempre più, per qualità, trasparenza e efficacia uno dei settori di punta, di livello nazionale e internazionale, dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- apprezza la presenza di borse esterne da enti pubblici o privati, in alcuni corsi di dottorato. Nonostante sia sempre più difficile reperire risorse esterne in una generale situazione di crisi del paese, il Nucleo apprezza gli sforzi effettuati ed invita a mantenerli in questa direzione;
- raccomanda l'opportunità di monitorare i corsi di dottorato e i relativi curricula in termini di efficacia, di efficienza e di attrattività, al fine di garantire percorsi formativi attrattivi e miranti alla formazione di profili che siano riconosciuti anche dal contesto socio-economico di riferimento; a tal proposito ricorda che le audizioni con i Dipartimenti possono costituire l'occasione per l'approfondimento e per ulteriori valutazioni circa l'efficienza ed il corretto funzionamento dei corsi di dottorato;
- esprime vivo apprezzamento per la produzione scientifica sia dei Referenti, che dei membri dei Collegi dottorali, tra i quali vanno anche segnalati numerosi casi di eccellenza e di risonanza internazionale;
- prende atto con soddisfazione che, sulla base dei dati inseriti nella procedura, la totalità dei dottorati in attivazione presso l'Ateneo di Ferrara rispetta i criteri previsti dal DM 45/2013.

In conclusione il Nucleo ritiene quindi di poter esprimere un giudizio pienamente positivo in merito all'attivazione del XXXV ciclo di dottorato di ricerca dell'Ateneo di Ferrara.

I contenuti della relazione saranno inseriti nella procedura ministeriale entro i termini stabiliti.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 19,30 il Nucleo ha considerato conclusi i propri lavori.

La Segretaria
(F.to dott.ssa Monica Campana)

La Coordinatrice
(F.to prof.ssa Cristiana Fioravanti)

Il presente verbale è letto ed approvato da tutti i partecipanti alla riunione telematica tramite e-mail.

La Segretaria
(F.to dott.ssa Monica Campana)

La Coordinatrice
(F.to prof.ssa Cristiana Fioravanti)